

Festival di Cannes 2004
Gran Premio della Giuria

LUCKY  RED

presenta

**RESTAURATO IN 4K DA NEGATIVO ORIGINALE
SUPERVISIONATO DA PARK CHAN-WOOK**

OLDBOY

un film di
Park Chan-Wook

DAL 9 GIUGNO AL CINEMA

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Federica Perri (+39 328 0590564 f.perri@luckyred.it)

CAST TECNICO

Regia	PARK Chan-wook
Storia originale	TSUCHIYA Garon & MINEGISHI Nobuaki
Sceneggiatura	HWANG Jo-yun LIM Joon-hyung
Fotografia	PARK Chan-wook CHUNG Chung-hoo
Scenografia	OO Seong-hee
Musica	CHO Young-wuk
Colonna sonora	SHIM Hyun-jung LEE Ji-soo
Montaggio	KIM Sang-bum
Effetti speciali	EE Jung-soo
Costumi	HO Sang-kyung
Trucco	ON Chong-hee
Prodotto da	KIM Dong-joo
Produttore delegato	kIM Jang-wook
Produttore associato	jI Young-joon
Co-produttore	LIM Syd
Produttore	AN Jae-duk
Produttori esecutivi	HAN JAE-Duk LEE Ji-Soo
Durata	1h 59min

CAST ARTISTICO

OH Dae-su

LEE Woo-Jin

Mido

NO Joo-hwan

PARK Cheol-woong

YOO Hyung-ja

Suicida

Mendicante

Dae-su giovane

Woo-jin giovane

Joo-hwan giovane

Capo guardia (Sig. Han)

CHOI Min-sik

YOO Ji-tae

GANG Hye-jung

CHI Dae-han

OH Dal-su

LEE Seung-shin

OH Gwang-rok

LEE Dae-yun

OH Tae-gyung

AHN Yeon-suk

YOO Il-han

KIM Byoung-ok

SINOSSI

A sedici anni dalla prima uscita, torna al cinema nella versione restaurata in 4K il capolavoro di Park Chan-Wook vincitore del Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

Oh Dae-su viene rapito e rinchiuso in una prigione privata, senza sapere per quanto tempo vi rimarrà.

Dopo quindici anni viene rilasciato e ha un unico desiderio: vendicarsi.

Ma deve scoprire chi lo ha rapito e perché. Mido lo aiuterà a risolvere il mistero ma la scoperta della verità sarà per lui solo l'inizio del suo incubo più atroce...

DAL FUMETTO AL FILM



OLD BOY è tratto da un manga giapponese, creato nel 1997 da Tsuchiya Garon e disegnato da Minegishi Nobuaki.

Dal Giappone alla Corea, da un fumetto di otto volumi a un film di quasi due ore.

Kim Dong-joo, produttore esecutivo di *OLD BOY*, ha acquisito i diritti cinematografici del manga per meno di 11.000 euro.

Un progetto un po' temerario, dato che in quel momento il box office locale era soprattutto dominato da commedie o altri film d'azione.

L'operazione, tuttavia, si è rivelata lungimirante: non solo OLD BOY è stato uno dei più grandi successi coreani dell'anno, superando di gran lunga i blockbuster hollywoodiani del momento (*Kill Bill vol.1*; *Matrix Reloaded*), ma Dong-joo sarà anche il produttore esecutivo del remake americano.

Park Chan-wook è rimasto molto fedele allo spirito del manga, pur apportando un tocco del tutto personale.

L'inizio della storia è identico: un uomo viene rapito e imprigionato per anni senza saperne perché. Dopo esser stato liberato, viene manipolato da un personaggio misterioso, il suo sequestratore. C'è inoltre lo stesso personaggio femminile, anche se la natura del legame che unisce la giovane donna al protagonista è diversa...

Le differenze arrivano soprattutto nel finale, quando viene rivelato il motivo per cui il protagonista è stato rapito.

PARK CHAN-WOOK

Nato il 23 agosto 1963 a Seoul.

Uno dei suoi primi "shock" cinematografici è *Vertigo* di Alfred Hitchcock, visto alla fine del liceo. Park Chan-Wook decide tuttavia di dedicarsi alla critica d'arte e si iscrive all'Università di Seoul per studiare estetica. Si trasferisce più tardi all'Università cattolica di Sogan, dove si laurea in filosofia.

Dal 1988 inizia a lavorare nel cinema partendo dal gradino più basso e svolgendo i compiti più diversi. Durante il suo apprendistato conosce Kwank Jae-young, futuro regista di *My Sassy Girl*, all'epoca assistente alla regia. Quando, intorno agli anni '90, Kwank Jae-young passerà alla regia, Park Chan-Wook diventa il suo assistente. Contemporaneamente, per sbarcare il lunario, lavora per un distributore internazionale, fa delle traduzioni, distribuisce materiale pubblicitario nei cinema e nei teatri, mettendo tutto il ricavato da parte per poter realizzare il suo primo lungometraggio.

Dopo poco più di quattro anni il sogno diventa realtà e realizza ***The Moon is... The Sun's Dream***, il suo primo film, che però non ottiene un gran successo di pubblico.

Passeranno cinque anni prima che Park Chan-Wook riesca a realizzare il secondo film. Nel frattempo lavora come critico cinematografico, scrive articoli e partecipa a trasmissioni televisive e radiofoniche.

Nel 1997 firma la regia di ***Trio***, orientandosi su una vena piuttosto comica, in cui il contesto sociale continua però a giocare un ruolo importante. Il pubblico dimostra un apprezzamento più forte rispetto al film precedente, ma ancora deludente, tanto che la possibilità del terzo film diventa molto difficile. Nei mesi successivi Park Chan-Wook propone a diversi produttori la sceneggiatura di ***Vengeance is mine***, ma nessuno vuole finanziare il film.

Dopo anni di inattività cinematografica, si lancia per la prima volta nell'esperienza di un cortometraggio, realizzando un filmato di 26 minuti in 35 millimetri (***Judgement***) che viene selezionato al festival di Clermond-Ferrand.

Dopo qualche tempo, finalmente le cose iniziano ad andare bene. La Myung Films, che ha appena acquisito i diritti cinematografici del romanzo di Park Sang-yun (***DMZ***) gli propone di curarne l'adattamento per il grande schermo. Park Chan-Wook realizza così ***JSA: Joint Security Area***. Finalmente il cineasta ha a disposizione un budget piuttosto alto. Per la scrittura ancora una volta collabora con Lee Mong-young. Il film ottiene un successo enorme, facendo registrare oltre tre milioni di spettatori, riceve numerosi premi in festival nazionali e internazionali. Park Chan-Wook si impone finalmente come uno dei cineasti più importanti nel nuovo cinema coreano.

Nel frattempo trova il tempo di dedicarsi anche ad un'attività di sceneggiatore, insieme a Lee Moo-Young, con il quale scrive ***The Anarchists*** e più tardi ***The Humanist***. A qualche mese di distanza dall'uscita di quest'ultimo film, i due autori si associano ad altri tre registi (Bae Chang-ho, Kwak Jae-yong e Lee Young-jae), dando vita alla EGG Films, diretta dal produttore Ji Young-jun. La EGG Films è la prima società coreana ad assumere dei registi con dei contratti a lunga scadenza (minimo sei anni), permettendo loro di agire in piena indipendenza. Il primo film della EGG è nato dall'immaginazione dell'ormai noto duo Park Chan-Wook e Lee Moo-Young, ***A Bizarre Love Triangle***.

Un anno prima esce il terzo film di Park Chan-Wook, il cui progetto era in cantiere da cinque anni, ***Sympathy for Mister Vengeance***, thriller con risvolti socio-politici. Il film scatena grandi discussioni e divide profondamente il pubblico locale, ma ottiene grandi riconoscimenti in tutti i festival dove viene proiettato (Far East Film, Etrange Festival e, soprattutto, il Festival du Film Policier de Cognac). Il film diventa subito un cult.

Nel 2003 Park Chan-Wook realizza ***N.E.P.A.L. (Never Ending Peace And Love)***, uno dei sei episodi di ***If You Were Here***, alla cui realizzazione partecipano anche i registi Jung Jae-eun, Im Soon-rye, Yeo Kyun-dong, Park Jin-pyo e Park Gwang-Su.

Nonostante ***Sympathy for Mister Vengeance*** abbia diviso il pubblico coreano, Park Chan-Wook è più che mai determinato a proseguire nella sua strada senza essere influenzato da

fattori esterni. Sarà la EGC Film a produrre il suo quinto film, **OLD BOY**, che in Corea ha avuto un successo straordinario.

"*OLD BOY* è una storia sulla vendetta, sentimento descritto anche nel mio precedente film, *SYMPATHY FOR MR VENGEANCE*. I due film possono apparire molto simili, ma *OLD BOY* ho voluto mostrare una diversa prospettiva della vendetta: la componente positiva che permette alla gente di avere una catarsi attraverso la sua attuazione.

Per me la vendetta è il soggetto più drammatico al mondo. Abbiamo più rabbia rispetto al passato, ma viviamo in un mondo dove non ci è permesso manifestarla. Nel momento in cui non possiamo vivere in una società in cui è possibile esprimere il nostro odio o la nostra ostilità, la vendetta è un tema che suscita e susciterà sempre più interesse con il passare del tempo"

Park Chan-Wook

Filmografia

regia

- 2016 *MADMOISELLE*
Festival di Cannes 2016
- 2013 *STOKER*
- 2009 *BAKJWI*
Festival di Cannes 2009 – Premio della Giuria
- 2006 *SONO UN CYBORG, MA VA BENE*
Festival del Cinema di Berlino - Alfred Bauer Award per Park Chan-wook
- 2005 *LADY VENDETTA*
Mostra del Cinema di Venezia – Leoncino d'oro
- 2004 *THREE EXTREMES*- episodio coreano (*CUT*)
Mostra del Cinema di Venezia - Mezzanotte
- 2004 *OLD BOY*
Festival di Cannes 2004 - Gran Premio della Giuria
- 2003 *N.E.P.A.L.* - uno dei sei episodi di *IF YOU WERE ME*
- 2002 *MR. VENDETTA*
Festival internazionale di Berlino 2003- Forum
- 2000 *JSA: JOINT SECURITY AREA*
Festival internazionale di Berlino 2001 - concorso
- 1999 *JUDGEMENT* (cortometraggio)
Festival internazionale di cortometraggi di Clermont- Ferrand
- 1997 *TRIO*
- 1992 *THE MOON IS...THE SUN'S DREAM*

sceneggiatura

- 2016 *THE TRUTH BENEATH* di Lee Kyoung-mi
- 2016 *MADMOISELLE* di Park Chan-Wook
- 2009 *BAKJWI* di Park Chan-Wook
- 2008 *CRUSH AND BLUSH* di Lee Kyoung-mi
- 2006 *SONO UN CYBORG, MA VA BENE*
- 2005 *LADY VENDETTA* di Park Chan-Wook
- 2004 *OLD BOY* di Park Chan-Wook
- 2002 *BIZZARRE LOVE TRIANGLE* di Lee Moo-Yoong
- 2002 *SYMPATHY FOR MR VENGEANCE* di Park Chan-Wook
- 2001 *THE HUMANIST* di Lee Moo-Yoong
- 2000 *JSA: JOINT SECURITY AREA* di Park Chan-Wook
- 2000 *THE ANARCHISTS* di Yu Yong-sik
- 1997 *TRIO* di Park Chan-Wook

INTERVISTA AL REGISTA

Nei suoi film si può ritrovare una visione fatalistica del mondo

È vero, anche se non bisogna parlare di "fato" in termini semplicistici. Io credo che la parola "fato" abbia un significato molto ampio, che rimanda al sistema, alla struttura sociale. Non mi piace il modo in cui la società "rimpinza" la gente con l'idea che in una società moderna ognuno possa risolvere tutti i problemi con i propri sforzi e le proprie capacità personali. Credo che l'impossibile sia impossibile.

Prendete il mio caso. Il mio primo film è stato un totale fallimento, per cui è stato un miracolo per me avere l'opportunità di realizzarne un secondo. E anche dopo, ho avuto l'occasione di realizzare *JOINT SECURITY AREA*, sebbene fossi stato tagliato fuori dall'industria cinematografica. È stato il "fato"! Si dice che se si desidera fortemente qualcosa questa si avvera. Mi sembra assurdo.

È per questo che in tutti i suoi film c'è "un'entità assoluta" che controlla il destino dei suoi personaggi?

In *OLD BOY* questo ruolo è rappresentato principalmente da YOO Ji-tae. La sceneggiatura originale comprendeva una scena in cui LEE Woo-jin (interpretato da YOO Ji-tae) chiedeva a un ipnotizzatore di prendersi cura delle sue cose dopo la sua morte. Se avessimo mantenuto questa scena il suo ruolo di entità assoluta sarebbe stato avvertito con più forza dal pubblico. Anche in *SYMPATHY FOR MR VENGEANCE* i personaggi credono che le loro azioni siano determinate dalla loro stessa volontà, ma poi scopriamo che tutto è controllato da qualcosa di inevitabile e che nel mondo non esiste la coincidenza.

La prima scena è di grande effetto. C'è un motivo particolare per cui ha aperto il film in questo modo?

Volevo fare un film che iniziasse nel momento più drammatico della storia. Per esempio, avrei potuto iniziare durante una scena di sesso, o nel corso di un combattimento. La scena d'apertura è una delle scene che preferisco. L'attore OH Gwang-rok, il suicida, mi è stato di grande aiuto per creare questa scena. Ha uno spirito libero e una certa originalità.

Perché ha scelto ancora una volta la vendetta come tema principale?

Dagli antichi miti alle storie moderne la vendetta è il tema più popolare tra gli scrittori. È affascinante poiché ognuno la possiede dentro di sé, ma, allo stesso tempo, è anche un tabù. Se in *SYMPATHY FOR MR VENGEANCE* la vendetta è qualcosa di negativo che alla fine porta solo alla rovina, in *OLD BOY* potrebbe essere vista come qualcosa di positivo per la salute mentale. Dall'esterno il confronto tra due uomini e il circolo vizioso della vendetta potrebbe apparire simile nei due film, ma essi sono totalmente diversi l'uno dall'altro, così come le sorelle del film "Le due sorelle" di Brian De Palma. Mentre *SYMPATHY FOR MR VENGEANCE* afferma che la vendetta fa male alla salute, *OLD BOY* insiste su quanto invece essa possa fare bene.

Vorrei precisare, però, che la vendetta non è che uno degli argomenti di *OLD BOY*. Il vero tema è la salvezza.

Troppo controllo può nuocere a un film*

Intervista di Hubert Niogret

Qual è il suo ambiente familiare?

Mio padre è professore di architettura. Mia madre è stata docente all'università e ora fa la casalinga. Considerato il suo interesse per la pittura, quello di mio padre per la pittura e l'architettura e l'attività di pittore di mio fratello, c'è una certa inclinazione artistica in me. Ho studiato filosofia per diventare critico d'arte. Ma, deluso dai miei studi, mi sono indirizzato verso la fotografia attraverso un'associazione.

Qual è stato il suo primo contatto col cinema?

E' avvenuto attraverso i film occidentali che avevo la possibilità di vedere in televisione, quelli di Alfred Hitchcock e di Douglas Sirk. La generazione dei miei genitori aveva ben pochi svaghi, ma molti erano patiti di cinema. Ho dunque visto numerosi film americani e francesi, tra cui quelli con Jean Gabin, che ho visto dapprima in bianco e nero perché la televisione a colori è apparsa solo negli anni ottanta. Ho in seguito riscoperto gli stessi film, ma a colori, come *Marnie* di Alfred Hitchcock. Ho inoltre subito l'influenza dei cartoni animati per bambini, che credevo fossero coreani e solo più tardi ho scoperto essere giapponesi.

Qual è il primo film che l'ha segnato?

Vite vendute di Henri-Georges Clouzot. Il calore, il sudore su corpi e abiti, i visi lucidi, la polvere della terra, mi hanno dato una forte emozione e mi hanno veramente colpito. Ma ero giovane a quel tempo.

Qual è stato il suo primo coinvolgimento nel cinema?

Quando ero al liceo, fui colpito dal fatto che esistesse "un regista che fa il film". Ma non mi spinsi oltre questa considerazione. Durante il terzo anno (1994), al diploma, ho visto *La donna che visse due volte* di Alfred Hitchcock, che mi ha dato il primo vero impulso. Sono stato sedotto da quella ricerca ostinata, presente ugualmente in un film coreano, *La Femme de feu* (Hwanyo, 1971), che Kim Kiyong aveva realizzato dopo *La Serva* (Hanyo, 1960) e che ho visto quand'ero al primo anno all'università. *La Femme de feu* presentava un universo grottesco, un delitto criminale, con un desiderio di suicidio, di omicidio, senza alcun sentimentalismo e un certo surrealismo. Una serva ama il padrone di casa e decide di suicidarsi con lui. Ma quando la giovane donna sta morendo, l'uomo decide di morire vicino a sua moglie e, scendendo le scale, trascina per le scale il corpo della giovane donna la cui testa batte contro i gradini. E' una scena che mi ha molto colpito per la sua violenza emozionale. Così sono passato dalla pittura alla fotografia per poi giungere al cinema.

Lei ha girato il suo primo film nel 1992, *The Moon Is...the Sun's Dream*

Me ne vergogno un po' e non ho voglia di ripensarci. Questo primo film è costato solo 120.000.000 yuan. Il secondo film, *Trio*, è stato realizzato con un budget medio. Non voglio dire con questo che un budget inferiore sia l'equivalente di un brutto film, ma quello non era un buon film. Non avevo alcuna idea del lavoro con gli attori, avevo in testa solo l'immagine del regista onnipotente, che considera gli attori come degli accessori a cui chiede di ubbidire; questo non può che portare a un risultato dilettantesco, senza vita. In seguito ho preso coscienza del lavoro da effettuare. Ero troppo accondiscendente coi produttori, eseguivo quello che mi chiedevano di realizzare, senza farlo a fondo.

Cos'è secondo lei l'input a un progetto: una storia, un'immagine, un personaggio?

Essere soddisfatto della storia. Il tema, la storia innanzi tutto. Amo raccontare delle storie per mia figlia o per mia moglie.

* Intervista realizzata a Cannes il 23 maggio 2004, pubblicata su Positif di ottobre.

In che modo si pone riguardo alla scrittura?

Preferisco la regia. Quando ho scritto delle sceneggiature per altri, l'ho fatto perché pensavo di poter realizzare io stesso il progetto, ma poi non mi è stato possibile (*The Anarchists*, girato da Yu Yon-sik) oppure sono stato costretto a venderne i diritti, o per fare un favore a degli amici (*Bizarre Love Triangle*, realizzato da Lee Moo-young). Tuttavia, la scrittura mi piace, in essa cerco d'immaginare quello che avrebbero fatto i grandi maestri del cinema. Cerco di immaginare come saranno le riprese del film.

Fino a che punto di visualizzazione arrivano le sceneggiature che scrive?

Già durante la stesura inizio a pensare in termini di stile visivo e di montaggio. Questo non significa, però, che nella sceneggiatura sia indicato tutto, non mi piacerebbe.

Dopo l'esperienza di *Joint Security Area*, lavora con uno storyboard?

Sì, questo mi permette di risparmiare tempo e denaro. Inoltre aiuta la preparazione con l'equipe, perché ci sono cose che non si possono improvvisare. Se sei fuori dalla capitale, non puoi improvvisamente chiedere una gru per fare un piano, bisogna prevederlo. E' ugualmente molto utile per il trovarobe, che ha un'idea più precisa delle tue esigenze. Ciò permette di far sapere ai tecnici su che tipo di film lavorano, e anche di far condividere le loro conoscenze. Ma bisogna stare attenti a che questo non uccida l'improvvisazione che si può avere con le riprese. Rifletto costantemente su come migliorarle, modificarle, tagliarle. Non si deve sopprimere la creatività lasciandosi imprigionare.

***Old Boy* è l'adattamento di un manga. Qual è il rapporto tra il manga d'origine e lo storyboard del film?**

Non bisogna assolutamente credere che il manga sia l'equivalente di uno storyboard. No, questa sarebbe una trappola. Nel film non c'è alcuna immagine del manga, per alcune cose la storia è stata profondamente cambiata.

Lo storyboard non porta a realizzare una sceneggiatura frammentata?

C'è sicuramente un legame, ma lo storyboard contribuisce alla realizzazione di un certo numero di piani. *Joint Security Area* e *Old Boy* presentano meno piani di numerosi altri film coreani, e ce sono ancora meno in *Sympathy for Mr Vengeance*.

Preferisce le riprese in studio come ha fatto per *Joint Security Area* e *Old Boy*?

Per il momento sì. C'è una concentrazione maggiore nello studio. E' uno spazio ristretto, si può girare più rapidamente, esercitare la propria volontà di controllo in modo più deciso. Ma ho intenzione di fare in futuro riprese in esterni. Le condizioni sono migliori in Corea del Sud rispetto al Giappone o a Hong Kong, ma il paese è piccolo, impone molti limiti e io prediligo i grandi spazi. A volte ci sono delle storie difficili da riprodurre all'interno di uno studio. Ci sono ad esempio molte riprese esterne in *Sympathy for Mr Vengeance*. Il cineasta giapponese Junki Sakamoto mi ha raccontato che in una ripresa di esterni, in una casa, il cameraman urtava continuamente contro il muro. Ora, il muro si poteva togliere, era una decorazione!

Per *Joint Security Area* ha percorso la zona demilitarizzata? Cosa ha rappresentato questo per lei?

Io sono nato molto dopo la guerra di Corea, nel 1963. Tutta l'educazione della mia generazione è stata caratterizzata da un ambiente anticomunista, i comunisti erano considerati alla stregua del diavolo. C'era tutto un insieme di discorsi, di slogan, di manifesti anticomunisti. Si era di fronte ai mostri. E l'ideologia si costruisce nell'infanzia. Durante la mia prima visita alla zona demilitarizzata, il luogo mi è parso calmo, tranquillo, diverso da come me l'aspettavo. C'era ancora a quel tempo l'angoscia legata all'idea dell'invasione. Avevo un amico la cui madre diceva: "Se ricomincia la guerra, ci diamo appuntamento a Nansan, al bastimento della Croce Rossa, alle due!" L'angoscia della guerra esisteva anche tra i Coreani del Nord a causa della paura dell'invasione americana. Ma al giorno d'oggi la zona demilitarizzata è un posto molto tranquillo.

La tematica della reclusione da lei affrontata è molto pessimista, legata al clima coreano, un paese doppio...

Perché all'epoca di *Joint Security Area* ho conosciuto la dittatura, la vita urbana con la sua oppressione, le manifestazioni degli studenti, la tortura, il servizio militare obbligatorio. Anche a casa, per timore, si parlava di politica a bassa voce. Mio padre riceveva la rivista *Time*, con le righe cancellate dalla censura in tutti gli articoli concernenti la Corea del Sud, e si giocava a indovinare.

I film successivi alla dittatura in Corea del Sud evocano spesso quel periodo...

Oggi si può finalmente parlare di cose che prima non potevano essere evocate.

Ma l'uscita da questa situazione sembra spesso avvenire con la violenza

E' la tendenza generale. *Old Boy* è un film meno politico, è l'espressione di un sentimento personale. In Corea del Sud le piccole ribellioni sono sempre molto violente, seguite da molteplici misure di repressione.

***Sympathy for Mr Vengeance* e *Old Boy* hanno come tema centrale un rapimento...**

Sì, e lo stesso vale anche per il mio prossimo film! In Corea del Sud il rapimento non è una situazione rara. La situazione politica chiarisce il tutto. Da noi ciò esiste davvero.

Le piace fare film che sono inclusi in un determinato genere?

I film che vedo appartengono a generi diversi e io non sono affatto settario al riguardo. Quando realizzo qualcosa, cerco sempre di avere degli elementi di mistero, degli elementi criminali, uno stato di inquietudine. Non ho mai la precisa volontà di trattare esclusivamente un genere, anche se tratto un tema criminale. Inconsciamente questo si trasferisce in tutti i miei film.

***Old Boy* sembra più controllato sulla messa in scena rispetto a *Sympathy for Mr Vengeance*, un progresso...**

Sono due storie diverse, trattate ciascuna con uno stile appropriato, e non vedo un progresso di *Old Boy* rispetto all'altro. *Joint Security Area* era sicuramente un progresso rispetto ai film precedenti e *Sympathy for Mr Vengeance* un passo avanti rispetto a *Joint Security Area*. Non credo in quello di *Old Boy* rispetto a *Sympathy for Mr Vengeance* e penso che troppo controllo possa nuocere. Una parte di imprevisto apporta l'energia e la naturalità necessarie a un film.

CHOI MIN-SIK

OH Dae-su, un uomo imprigionato per quindici anni senza una ragione *"Sebbene sia peggio di una bestia, non ho il diritto di vivere?"*

Nato il 27 marzo 1962. Diplomato all'università di Dongkuk, CHOI Min-Sik lavora per anni a teatro prima di debuttare nel cinema nel 1989 nel film di Park Chong-won, **Kuro Aringang**. CHOI Min-Sik vi appare solo per venti minuti, ma riesce comunque ad attirare l'attenzione, tanto che il regista lo ingaggerà nuovamente per **Our Twisted Hero**. Anche in questo caso il suo è un ruolo secondario, ma ottiene comunque una buona visibilità poiché il film partecipa a molti festival.

L'attore recita in seguito in due film romantici, **Our Love This Way** e **Sarah Is Guilty** e, contemporaneamente, recita in televisione, soprattutto nella nota serie **Moon Over Seoul**.

Il successo arriva con **The Quiet Family**, di Kim Jee-woon, ma è soprattutto con **Shiri**, film d'azione molto apprezzato in Corea, che l'attore fa conoscere le sue doti, tanto da ricevere il premio come Miglior Attore al Festival Coreano dei Grand Bell Awards.

Dopo aver interpretato Amleto a teatro, l'attore torna a recitare per il grande schermo in **Happy End** e poi in **Failan**, film per cui riceve il premio come Miglior Attore al Festival del Film Asiatico di Deauville nel 2002.

La popolarità dell'attore si estende oltre i confini nazionali grazie a **Ebbro d'amore e di Pittura**, film che vince il Premio per la Migliore Regia al Festival di Cannes e rimane in programmazione in Francia per oltre un anno.

In **Old Boy**, CHOI Min-Sik supera di nuovo se stesso, soprattutto nella scena al ristorante, dove, nonostante sia vegetariano, ha dovuto mordere un polipo vivo.

Per CHOI Min-Sik, l'attore può essere paragonato a uno sciamano:

"Come uno sciamano diviene una persona diversa ogni volta che esegue un esorcismo, così un attore dovrebbe essere ispirato a fare lo stesso".

Il modo in cui ha creato il personaggio di OH Dae-su in **Old Boy** è totalmente diverso a quello che ha usato per JANG Seung-up in **Chihwaseon**. Dato che JANG Seung-up è una persona realmente esistita, ha dovuto riportarla in vita, mentre Dae-su è completamente frutto della sua immaginazione.

Secondo CHOI, poiché Dae-su è stato rinchiuso per quindici anni in una stanza, è come un "pezzo di legno secco" che nella testa ha solo la vendetta e nient'altro, neanche un'emozione. L'incontro con Mi-do, il personaggio femminile, cambia tutto. Dae-su diviene più umano man mano che il dramma si svolge, "come muschio che cresce su un pezzo di legno dopo che vi si è posata sopra l'umidità".

"CHOI Min-sik è un attore con le qualità classiche delle vecchie star. Ho cercato di enfatizzare la forte risonanza della sua voce, che sarebbe adatta anche a una rappresentazione shakespeariana. Ho cercato anche di enfatizzare i suoi occhi degni di fiducia, che non cambiano mai, qualsiasi cosa dica o faccia, e i suoi lineamenti spigolosi. Per presentare la sua voce al pubblico ho usato molto la narrazione e anche numerosi primi piani per porre enfasi sui suoi occhi profondi e sulle rughe sul suo volto".

PARK Chan-wook

FILMOGRAFIA

- 2015 DAEHO di Park Hoon-jung
- 2014 L'IMPERO E LA GLORIA di Kim Han-min
- 2014 LUCY di Luc Besson
- 2010 I SAW THE DEVIL di Kim Ji-woon
- 2005 LADY VENDETTA di Park Chan-Wook
- 2004 TAEGUKI di Kang Jae-Gyu
- 2003 OLD BOY di Park Chan-Wook
- 2002 EBBRO D'AMORE E DI PITTURA di IM Kwon-taek
- 2001 FAILAN di SONG Hae-sung – Miglior attore al Deauville Asian Film Festival
- 1999 HAPPY END di CHEONG Ji-wu - Miglior attore all'Asian Pacific Film Festival
- 1999 SHIRI di KANG Jae-gyu
- 1998 THE QUIET FAMILY di KIM Jee-woon
- 1997 N°3 di Song Neung-han
- 1993 SARAH IS GUILTY di Yoo Jee-Hyoung
- 1992 OUR TWISTED HERO di Park Chan-Won
- 1992 OUR LOVE THIS WAY di Kang Jung-Soo
- 1989 HURO ARIRANG di Park Chan-Won

YOO JI-TAE

LEE Woo-jin, l'uomo che imprigiona Dae-su per quindici anni senza una ragione.

"Cercare vendetta è la cura migliore per qualcuno che è stato ferito".

Nato il 13 aprile 1976. Dopo essersi laureato in Cinema e Teatro all'Università di Dankook, YOO è entrato nella scuola di specializzazione in Advanced Visual Production all'Università di Chungang. Ha studiato danza quando era al liceo, per poi lasciarla in seguito a una lesione alla schiena e ha iniziato una carriera da modello.

Nel 1998 ha debuttato sullo schermo con **Bye Hune** e l'anno successivo ha recitato in **Attak The Gas Station**. All'epoca, la sua popolarità è dovuta anche alla sua forte presenza nella pubblicità, nei talk-show televisivi e nella moda.

E' solo dopo aver raggiunto la celebrità che intraprende la strada del cinema.

In ambito cinematografico, si fa conoscere nel 2000 prima con **Ditto**, poi con l'esplosivo **Libera Me** e successivamente con **Nightmare**.

Dopo il malinconico **One Fire Spring Day** nel 2001, Yoo Ji-Tae scompare dagli schermi per poi riapparire in **Natural City**.

Dopo aver finito di lavorare per quest'ultimo film, l'attore parte per il Giappone per motivi di studio. Molte sono le richieste. Il regista Kim Sung-ho lo raggiunge in Giappone per presentargli la sceneggiatura di **Into the Mirror** e, dopo lunghe discussioni, lo convince ad accettare il ruolo del protagonista. Nello stesso anno (2003) realizza il cortometraggio **The Bilke Boy**, che ha scritto, diretto e montato.

In **Old Boy**, Lee Woo-jin interpreta Lee Won.jin, un uomo senza cuore che propone un gioco all'uomo che ha imprigionato per quindici anni senza una motivazione, sfidandolo a scoprire il motivo della sua reclusione.

FILMOGRAFIA

2018 LA CASA DI JACK di Lars von Trier
2017 KKUN di Jang Chang-won
2005 LADY VENDETTA di Park Chan-Wook
2004 WOMAN IS THE FUTURE OF THE MAN di HONG Sang-soo
2004 OLD BOY di Park Chan-wook
2003 INTO THE MIRROR di KIM Sung-ho
2003 NATURAL CITY di Min Byung-Chun
2001 ONE FINE SPRING DAY di HUR Jin ho
2001 MOB 2025 di Kwon Young-Jin
2000 LIBERA ME di Yang Yoon-Ho
2000 A NIGHTMARE di An Byung-Ki
2000 DITTO di Kim Jung-Kwon
2000 01412 P'AJAJINKEOM di Pan Dae-Chan
1999 ATTACK THE GAS STATION di KIM Sang-jin
1997 BYE JOON di Choi Ho

GANG HYE-JUNG

la ragazza dal passato segreto

"Cosa vorresti che pregassi?"

Nata il 1 gennaio 1982. La giovane Gang Hye-jung debutta in televisione nel 1997, facendosi notare nel cast di una serie drammatica.

Ottiene in seguito una parte nel cortometraggio **Rumble** di Ryu Sung-wan.

Contemporaneamente, continua a recitare in alcune serie televisive, in pubblicità e in qualche videoclip.

La svolta avviene nel 2001 con **Nabi (The Butterfly)** di Moon Seaung-wook.

Con **Old Boy**, Gang Hye-jung ottiene il premio come migliore attrice non protagonista ai Blue Dragon Awards.

Laureata in Teatro al Seul Arts College, GANG Hye-gung è stata scelta in un gruppo di trecento ragazze che si sono presentate per la parte di Mi-do.

FILMOGRAFIA

2005 LADY VENDETTA regia di PARK Chan-Wook

2004 OLD BOY di PARK Chan-Wook

2001 NABY (THE BUTTERFLY) di MOON Seung-wook

- Premio come Miglior attrice al Pucheon int'l Fantastic Film Festival 2001

1998 RUMBLE di Ryu Sung-wan

JUNG JUNG-HOON

Direttore della Fotografia

Il direttore della fotografia, JUNG Jung-hoon, è stato elogiato per le sue grandi capacità direttive e il suo lavoro dinamico con la macchina da presa in ***The Glass, Record*** e ***Tearful story***. Usando molte inquadrature con la telecamera a mano e molti primi piani in ***Old Boy***, JUNG è riuscito a catturare le scene drammatiche più intense.

YOO SEONG-HEE

Scenografa

I lavori precedenti della scenografa YOO Seong-hee comprendono ***Flower Islands, No blood, No tears*** e ***Memories of Murder***. In *Memories of Murder* ha ottenuto un aspetto reale con una tonalità acromatica. In "Old Boy" YOO ha cercato di rispondere alla richiesta del regista PARK Chanwook di colori vibranti e immagini forti, creando spazi irreali e fumettistici.